

Toscana Aeroporti, battaglia politica: «No alla svendita dell'handling»

Da Fdi al Pd, tutti contro la scelta della società. Sindacati pronti allo sciopero

Le bandiere rosse della Cgil accanto a quelle bianche e blu dell'Ugl, sotto la statua di Mazzini che guarda la Prefettura di Pisa. Non conosce colore politico la protesta andata in scena ieri sia a Firenze che a Pisa da parte dei lavoratori di **Toscana Aeroporti Handling**, la controllata messa sul mercato dalla società che gestisce il «Galilei» e il «Vespucci». Lavoratori, sindacati ma anche politici locali di ogni appartenenza a protestare per quella che viene vista come una mossa corsara dopo aver incassato il contributo regionale di 10 milioni di euro..

La pandemia ha azzerato per mesi il traffico aeroportuale nei due scali toscani, con punte di perdita vicine al 90%, le foto dei gate chiusi e degli aerei parcheggiati in pista non promettevano nulla di buono, tanto da far mettere in cassa integrazione quasi tutti i lavoratori dipendenti. Se quindi un taglio dei costi era nell'aria, la messa in vendita di un ramo d'azienda che fra impiegati diretti e indotto tocca quasi mille famiglie ha preso i sindacati alla sprovvista: «Hanno sempre negato la vendita, hanno macinato utili per anni e ora che sono in difficoltà ci tagliano», dice Fulvio Cacace della Filt Cgil. Neanche le rassicurazioni di **Toscana Aeroporti** sul mantenimento del livello occupazionale per due anni rassicura, con la tagliola dello sblocco dei licenziamenti che, si teme, produrrà lacrime e sangue. I sindacati, ieri ricevuti in Prefettura, sono pronti a fare sciopero sia a Pisa che a Firenze, dove anche il sindacato Uslb ha tenuto un presidio.

Così la società diretta da Roberto Naldi finisce nel mirino bipartisan della politica. Cinque deputati dal Pd —Martina Nardi, Lucia Ciampi, Susanna Cenni, Andrea Romano e Stefano Ceccanti — dicono «no

alla svendita» di **Toscana Aeroporti Handling** e chiedono la convocazione di «un tavolo istituzionale e interministeriale sulla vicenda» con l'obiettivo di salvaguardare i livelli occupazionali. Il leader di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, presentando un'interrogazione parlamentare sulla vicenda, aggiunge: «È impensabile che a pagare i costi della crisi debbano essere sempre e solo i lavoratori».

In Consiglio regionale si muovono Andrea Pieroni del Pd, che chiama **Toscana Aeroporti** a «riferire sull'attuale e complesso frangente, sulle strategie e sulle prospettive in relazione alla vendita che è stata annunciata», e Fratelli d'Italia che con Diego Petrucci e Francesco Torselli annunciano un'interrogazione. Chiude l'assessore pisano **Raffaele La Trofa**: «Abbiamo poco potere ma ci opporremo a questa vendita che impatta così negativamente sulla nostra città».

Luca Lunedi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- **Toscana Aeroporti**, la società che gestisce gli aeroporti di Firenze e Pisa, è in trattativa per vendere **Toscana Aeroporti Handling**, l'impresa che si occupa dei servizi aeroportuali

- Ieri tutti i sindacati hanno protestato di fronte alla Prefettura



Il presidio ieri i lavoratori di **Toscana Aeroporti Handling** davanti alla Prefettura di Pisa

